



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

composta dai magistrati:

dott.ssa Simonetta Rosa	Presidente
dott. Giampiero Maria Gallo	Consigliere (relatore)
dott. Mauro Bonaretti	Consigliere
dott. Luigi Burti	Consigliere
dott.ssa Rossana De Corato	Primo Referendario
dott.ssa Sara Raffaella Molinaro	Primo Referendario
dott. Ottavio Caleo	Referendario
dott.ssa Marinella Colucci	Referendario

nell'adunanza del 30 gennaio 2019

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1953, n. 161, e 14 gennaio 1994, n. 20;

vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti n. 14/2000 del 16 giugno 2000, che ha approvato il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, modificata con le deliberazioni delle Sezioni riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004;

vista la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, comma 170;

visto l'art. 3, commi 3 e 7, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

viste le deliberazioni della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n. 20/2016/INPR e n. 8/2017/INPR, con cui sono state approvate le linee guida con correlato questionario attraverso le quali i collegi sindacali degli enti del Servizio sanitario nazionale riferiscono alle Sezioni regionali di controllo relativamente ai bilanci degli esercizi 2015 e 2016;



viste le deliberazioni di questa Sezione regionale di controllo n. 303/2016/PRSS del 3 novembre 2016, relativa al questionario sul bilancio di esercizio 2014 dell'ex ASL di Lecco e n. 319/2016/PRSS del 14 novembre 2016, relativa al questionario sul bilancio di esercizio 2014 dell'ex ASL Monza Brianza;

udito il relatore Consigliere Giampiero M. Gallo;

PREMESSO IN FATTO

Il 1° gennaio 2016 è entrata in vigore la legge regionale 11 agosto 2015, n. 23 che ha disposto il riordino del sistema sanitario regionale, modificandone sostanzialmente l'assetto, con rilevanti conseguenze, anche economico-finanziarie e patrimoniali oltre che giuridiche e amministrative, in capo alle singole Aziende, sciolte e ricostituite sotto altro nome e con funzioni e competenze rimodulate.

La Regione Lombardia ha fornito agli enti del SSR indicazioni di dettaglio in merito all'attuazione della Legge regionale 23/2015, ai sensi dell'art. 2 della legge medesima, disposizioni che nel corso dell'istruttoria sono state prese in esame per comprendere il passaggio dall'esercizio 2015 all'esercizio 2016, snodo fondamentale per la chiusura dei bilanci in capo alle vecchie Aziende e la definizione dell'entità dei trasferimenti alle nuove, sulla cui base si fonda il bilancio dell'esercizio 2016 e il conseguente controllo della Sezione ex art. 1, commi 166 ss. della L. 266/2005.

Si è pertanto ritenuto, in sede di esame dei questionari ex art. 1, comma 170 della legge 266/2005, di esaminare i bilanci per gli esercizi 2015 (ASL della Provincia di Monza e Brianza e ASL della Provincia di Lecco) e 2016 (ATS della Brianza), verificando preliminarmente i riflessi della riorganizzazione del sistema sanitario sull'assetto economico patrimoniale dei nuovi enti, con particolare riferimento alla loro composizione all'1.1.2016, data di avvio della riforma.

A tal fine si è reso necessario acquisire dall'ATS della Brianza cospicua documentazione, richiesta con nota n. 2133 del 28 febbraio 2018.

Quindi, a fronte dell'istruttoria congiunta sulle relazioni del collegio sindacale per gli esercizi 2015 (ASL della Provincia di Monza e Brianza e ASL della Provincia di Lecco) e 2016 (ATS della Brianza), con note prot. nn. 8341 e 13595, rispettivamente datate 26 luglio e 27 settembre 2018, sono stati richiesti elementi, relativamente agli esercizi 2015 e 2016, per effettuare verifiche dirette a riconciliare i valori di alcune voci di Stato patrimoniale, ad



acquisire indicazioni circa l'incremento di alcune voci di Conto economico, e a chiarire alcuni punti dei questionari 2015 e 2016.

A tutte le richieste l'ATS ha dato puntuale e tempestivo riscontro con le note prot. nn. 18270 del 5 marzo, 63743 del 10 agosto e 76462 dell'8 ottobre 2018.

Esaminati gli atti e le risposte dell'ente, il magistrato istruttore, ravvisando residui elementi di criticità, con nota del 6 dicembre 2018, ha chiesto al Presidente della Sezione la convocazione dell'adunanza pubblica per l'esame collegiale, in contraddittorio con i rappresentanti dell'ATS della Brianza, delle questioni emerse.

Il Presidente ha fissato l'udienza per il 16 dicembre 2018, con ordinanza n. 100/2018, successivamente rinviata al giorno 16 gennaio 2019 con decreto n. 1/2019.

All'adunanza pubblica del 30 gennaio 2019 sono intervenuti, in rappresentanza dell'ente, il Direttore Amministrativo, la Dirigente dell'Unità Operativa Complessa (UOC) economico-finanziaria e la responsabile dell'UOC economico-finanziaria.

L'ATS, su richiesta del Collegio, ha depositato la propria memoria in data 1° febbraio 2019.

CONSIDERATO

1. In via preliminare, è necessario precisare che la legge regionale 11 agosto 2015, n. 23, ha modificato strutturalmente la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33, ripartendo diversamente le competenze sociosanitarie, delle Agenzie di tutela della salute e delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (d'ora in poi ATS e ASST) che hanno inglobato, in larga misura le preesistenti aziende.

Nel caso di specie, l'ATS Brianza dal 1° gennaio 2016 è subentrata all'ex ASL della Provincia di Monza e Brianza e all'ex ASL della Provincia di Lecco in tutti i rapporti attivi e passivi e nello svolgimento delle funzioni attribuite.

Pertanto, la presente deliberazione, relativa ai bilanci d'esercizio 2015 (ASL della Provincia di Monza e della Brianza e ASL di Lecco) e 2016 (ATS Brianza), viene inviata, per l'adozione dei conseguenti provvedimenti, oltre che alla Regione, all'ATS della Brianza in qualità di soggetto subentrante alle originarie ASL della Provincia di Monza e della Brianza e ASL di Lecco. Il valore della produzione dell'ATS riferita al bilancio dell'esercizio 2016 è pari a 1.590.133.000 euro, a fronte di costi della produzione pari a euro 1.589.796.000, con 802 dipendenti al 31.12.2016.



2. L'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, ha previsto che le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, "ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica", svolgono verifiche e accertamenti sulla gestione finanziaria degli enti locali e degli enti del Servizio sanitario nazionale, esaminando, per il tramite delle relazioni trasmesse dagli organi di revisione economico finanziaria, i relativi bilanci. La magistratura contabile ha sviluppato tali verifiche in linea con le previsioni contenute nell'art. 7, comma 7, della legge 5 giugno 2003, n. 131, quale controllo ascrivibile alla categoria del riesame di legalità e regolarità, che ha la caratteristica di essere finalizzato all'adozione di effettive misure correttive da parte degli enti interessati.

L'art 1, comma 3, del decreto-legge n. 174 del 2012, convertito dalla legge n. 213 del 2012, ha integrato la predetta disciplina, disponendo che "le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi delle regioni e degli enti che compongono il Servizio sanitario nazionale, con le modalità e secondo le procedure di cui all' articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal Patto di stabilità interno [sostituito dall'equilibrio del bilancio], dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento e dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti. I bilanci preventivi annuali e pluriennali e i rendiconti delle regioni con i relativi allegati sono trasmessi alle competenti Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti dai Presidenti delle regioni con propria relazione".

In base al successivo comma 7, qualora le Sezioni regionali della Corte accertino "squilibri economico-finanziari, mancata copertura di spese, violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria o mancato rispetto degli obiettivi posti con il Patto di stabilità interno", consegue l'obbligo per le amministrazioni interessate "di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Tali provvedimenti sono trasmessi alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti che li verificano nel termine di trenta giorni dal ricevimento". Nel caso in cui la Regione "non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o la verifica delle

Sezioni regionali di controllo dia esito negativo, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria", precetto normativo che, alla luce della sentenza della Corte costituzionale n. 39/2014, va limitato ai programmi di spesa presenti nei soli bilanci delle aziende sanitarie e ospedaliere.

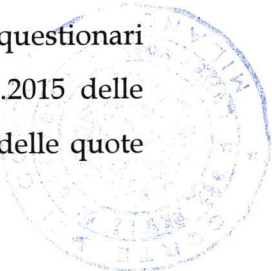
Le leggi n. 266 del 2015 e n. 213 del 2012, come ha precisato la Corte Costituzionale (per tutte, sentenze n. 60/2013 e n. 40/2014), hanno istituito tipologie di controllo, estese alla generalità degli enti locali e del Servizio sanitario nazionale, funzionali a prevenire rischi per gli equilibri di bilancio. Tali controlli si collocano su un piano distinto rispetto a quelli sulla gestione amministrativa, aventi fonte nell'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, soprattutto in relazione agli esiti, e sono stati ritenuti compatibili con l'autonomia costituzionalmente riconosciuta a regioni, province e comuni, in forza del supremo interesse alla legalità finanziaria e alla tutela dell'unità economica della Repubblica perseguito in riferimento agli artt. 81, 119 e 120 Cost. Alla Corte dei conti è, infatti, attribuito il vaglio sull'equilibrio economico-finanziario del complesso delle amministrazioni pubbliche a tutela dell'unità economica della Repubblica (artt. 81, 119 e 120 Cost.). Tali prerogative assumono maggior rilievo nel quadro delineato dall'art. 2, comma 1, della legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, che, nel comma premesso all'art. 97 della Costituzione, nonché nel riformulato art. 119, richiama il complesso delle pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea, ad assicurare l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico.

3. All'esito del controllo svolto in sede istruttoria sono residue alcune questioni.

A. Riconciliazione poste contabili all'1.1.2016

In attuazione della riforma del Sistema sanitario regionale, l'ATS Brianza dal 1° gennaio 2016 si è costituita dalla fusione per incorporazione dell'ex ASL della Provincia di Monza e Brianza e all'ex ASL della Provincia di Lecco, con scorporo parziale di beni verso l'ASST di Monza, l'ASST di Vimercate e l'ASST di Lecco.

L'ATS è stata deferita in relazione alle differenze riscontrate fra i dati dei questionari 2015, la somma algebrica dei valori presenti nei bilanci d'esercizio al 31.12.2015 delle Aziende coinvolte nelle operazioni di costituzione della nuova ATS, al netto delle quote cedute, e i valori dello stato patrimoniale di costituzione dell'ATS Brianza.



In primo luogo, tenuto conto del fatto che i questionari di cui alle Linee guida della Sezione del controllo (come i prospetti di bilancio ministeriali) non includono i valori del Bilancio Sociale delle aziende, nel corso dell'istruttoria, al fine di riconciliare i dati, sono stati scorporati dallo Stato patrimoniale i valori del Bilancio Sociale dell'ASL della Provincia di Monza e della Brianza e dell'ASL di Lecco, come da schema che segue, elaborato in migliaia di euro. Tuttavia, come risulta dalle colonne E ed L della tabella, sono emerse ulteriori differenze, nonché il mancato bilanciamento attivo/passivo del bilancio sociale delle due ASL (col. D ed I) e il patrimonio netto negativo del bilancio sociale dell'ASL Monza Brianza (col. C) dovuto al fondo di dotazione negativo parzialmente bilanciato dalle altre voci sub Patrimonio netto.

SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE	311 ASL Monza e Brianza al 31.12.2015					305 ASL Lecco al 31.12.2015				
	A	B	C	D (B-C)	E (D-A)	F	G	H	I (G-H)	L (I-F)
	Questionario BES 2015 V2	SP Totale	di cui Sociale	SP Totale al netto del Sociale	Differenza tra SP al netto del sociale e questionario	Questionario BES 2015 V2	SP Totale	di cui Sociale	SP Totale al netto del Sociale	Differenza tra SP al netto del sociale e questionario
A) IMMOBILIZZAZIONI	33.184	33.246	62	33.184	0	13.901	13.901	0	13.901	0
B) ATTIVO CIRCOLANTE	1.649.229	1.666.277	17.112	1.649.165	-64	148.938	156.551	7.875	148.676	-262
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	257	257	0	257	0	6	6	0	6	0
TOTALE ATTIVO	1.682.670	1.699.780	17.114	1.682.606	-64	162.845	170.458	7.875	162.583	-262
A) PATRIMONIO NETTO	21.390	21.357	-33	21.390	0	14.781	14.781	0	14.781	0
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	20.659	31.210	10.551	20.659	0	9.195	13.595	4.400	9.195	0
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	99	99	0	99	0	0	0	0	0	0
D) DEBITI	1.637.164	1.643.756	6.592	1.637.164	0	138.869	142.082	3.213	138.869	0
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	3.358	3.358	0	3.358	0	0	0	0	0	0
TOTALE PASSIVO	1.682.670	1.699.780	17.110	1.682.670	0	162.845	170.458	7.613	162.845	0
saldo attivo/passivo	0	0	64	-64		0	0	262	-262	

L'ATS, con la memoria inviata il 1° febbraio 2019, ha fatto osservare che gli stati patrimoniali chiusi al 31.12.2015 dell'ASL della Provincia di Monza e della Brianza e dell'ASL di Lecco registrano un totale attivo in pareggio con il passivo, mentre i sezionali sociosanitario e sociale hanno attivo e passivo in squadratura per effetto di scritture tra gestioni.

Ulteriori incongruenze sono emerse dal confronto tra gli stati patrimoniali delle due ex ASL e i valori trasferiti da queste alle nuove Aziende. Nel prospetto seguente, espresso in migliaia di euro, le colonne E ed L coincidono con le colonne B e G della tabella precedente, relativa allo stato patrimoniale totale delle due ex ASL incorporate nella nuova ATS.

SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE	Scorporo 311 - ASL Monza e Brianza al 31.12.2015						Scorporo 305 - ASL Lecco al 31.12.2015				
	A	B	C	D (A+B+C)	E	F (D-E)	G	H	I (G+H)	L	M (L-I)
	Acquisito da 324 - ATS Brianza	Acquisito da 716 - ASST Monza	Acquisito da 717 - ASST Vimercate	Totale	SP totale bilancio di costituzione	Differenza	Acquisito da 324 - ATS Brianza	Acquisito da 715 - ASST Lecco	Totale	SP totale bilancio di costituzione	Differenza
A) IMMOBILIZZAZIONI	1.007	19.195	13.044	33.246	33.246	0	6.719	7.182	13.901	13.901	0
B) ATTIVO CIRCOLANTE	1.679.220	621	648	1.680.489	1.666.277	14.212	156.407	1.512	157.919	156.551	1.368
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	257	0	0	257	257	0	6	0	6	6	0
TOTALE ATTIVO	1.680.484	19.816	13.692	1.713.992	1.699.780	14.212	163.132	8.694	171.826	170.458	1.368
A) PATRIMONIO NETTO	2.061	12.148	7.148	21.357	21.357	0	6.087	8.694	14.781	14.781	0
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	31.210	0	0	31.210	31.210	0	13.595	0	13.595	13.595	0
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	99	0	0	99	99	0	0	0	0	0	0
D) DEBITI	1.643.756	7.668	6.544	1.657.968	1.643.756	14.212	143.462	0	143.462	142.082	1.380
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	3.358	0	0	3.358	3.358	0	0	0	0	0	0
TOTALE PASSIVO	1.680.484	19.816	13.692	1.713.992	1.699.780	14.212	163.144	8.694	171.838	170.458	1.380
saldo attivo/passivo	0	0	0	0	0		-12	0	-12	0	

Dalla tabella emerge che la somma degli importi trasferiti alle nuove aziende supera, con riferimento alle voci di debito e credito, i valori presenti nel bilancio di ciascuna delle due ex ASL di provenienza.

Si evidenzia inoltre uno sbilancio attivo-passivo nell'ASL di Lecco dovuto a minori disponibilità nella Tesoreria unica, che l'ATS motiva come un importo erroneamente iscritto nell'inventario di costituzione e successivamente eliminato in sede di redazione del bilancio di costituzione.

Valutazioni della Sezione

La Regione Lombardia, con la più volte richiamata legge regionale 11 agosto 2015, n. 23, ha disposto, a decorrere dal 1° gennaio 2016, il riordino del sistema sanitario regionale, con la creazione di nuovi enti, le Agenzie di tutela della salute (ATS), in luogo delle Aziende sanitarie locali (ASL) e le Aziende socio sanitarie territoriali (ASST), in luogo delle Aziende ospedaliere (AO). La Regione, con la nuova normativa, ha adottato un diverso modello di ripartizione delle competenze socio-sanitarie tra gli enti del SSR, ha redistribuito il bacino di utenza ed ha, conseguentemente, variato l'attribuzione delle competenze territoriali e la distribuzione dei presidi sanitari tra enti.

Ciò ha comportato trasferimenti di personale, di risorse economico patrimoniali, e di rapporti giuridici, che la Regione ha inquadrato giuridicamente seguendo la disciplina prevista per la fusione per incorporazione delle vecchie aziende nelle nuove (successione a titolo universale), ovvero le norme sulla scissione di rami di attività (successione a titolo particolare) con conseguenti acquisizioni e scorpori, nei casi in cui singole funzioni o unità operative siano state attribuite ad Aziende diverse da quelle cui erano state assegnate nel precedente ordinamento.

Nel caso in questione, come già rammentato, si è trattato della fusione per incorporazione dell'ASL della Provincia di Monza e della Brianza e dell'ASL di Lecco, con scorporo di beni verso altre aziende (ASST di Monza, ASST di Vimercate e ASST di Lecco).

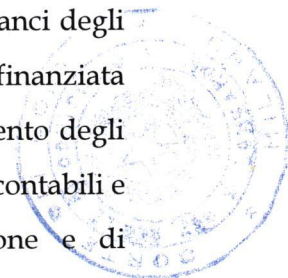
L'istruttoria ha fatto emergere discordanze tra alcune voci dello Stato patrimoniale di costituzione e i bilanci d'esercizio 2015 delle Aziende coinvolte nella trasformazione. Le rilevate discordanze sono dovute ad almeno due fattori rilevanti.

- ***Inclusione del bilancio sociale nei bilanci di costituzione***

Il bilancio di costituzione al 31.12.2015 include i valori del sezionale di bilancio relativo alle attività socioassistenziali (c.d. bilancio sociale), in quanto anche tali attività, con relativi beni strumentali, hanno formato oggetto di trasferimenti tra aziende nel quadro del processo di ridefinizione del sistema socio sanitario regionale.

Peraltro, la presenza del Sezionale sociale nei bilanci degli enti sanitari non è un elemento di novità. La Regione Lombardia finanzia, insieme ai Comuni che ne sono titolari in via generale, alcune attività socioassistenziali e chiede a ciascun ente sanitario di rendere conto della gestione delle risorse complessivamente trasferite, compilando il bilancio d'esercizio distinto nei tre sezionali in cui tali risorse vanno iscritte: sanitario, socio sanitario e sociale.

A livello statale, le disposizioni del D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 relative ai bilanci degli enti sanitari intendono garantire che gli enti coinvolti nella gestione della spesa finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale concorrano al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base di principi di armonizzazione dei sistemi contabili e dei bilanci, dettando una disciplina uniforme delle modalità di redazione e di consolidamento dei bilanci da parte dei predetti enti. Tali norme regolano pertanto la rendicontazione delle risorse del fondo sociosanitario, utilizzando appositi prospetti di



Conto economico e Stato patrimoniale ministeriali. Come la stessa ATS ha segnalato, il sezionale sociale non è oggetto di consolidamento nei modelli ministeriali di bilancio.

In altri termini, il bilancio degli enti sanitari, a seconda delle risorse di cui essi sono chiamati a rendere conto, è costituito da aggregati diversi, dei quali quello sociale non confluisce nei prospetti ministeriali, né nei questionari della Corte dei conti e pertanto non è mai stato sottoposto all'esame della Sezione regionale di controllo.

La suddetta circostanza può acquisire particolare rilievo qualora le partite di interscambio (debiti/crediti) tra i diversi sezionali siano tali, come nel caso di specie, da determinare una mancata quadratura tra attivo e passivo dello Stato patrimoniale a livello di singolo sezionale, squilibrio che non emerge a livello di SP totale (regionale) per effetto dell'elisione delle poste contabili (debiti/crediti reciproci) tra sezionali del bilancio.


Viceversa, per la quadratura dello stato patrimoniale ministeriale, emerge la necessità di inserire una posta compensativa di credito o debito nei confronti del Sezionale sociale tra gli "altri crediti" o "altri debiti". Di questo deve essere dato conto in nota integrativa specificando gli importi e le circostanze che hanno determinato l'insorgenza di debiti e crediti reciproci.

Un secondo ordine di problemi è legato al corretto utilizzo delle risorse del fondo sanitario nazionale, espressamente destinate alle prestazioni connesse ai Livelli essenziali di Assistenza (LEA) in campo sanitario, esistendo la concreta possibilità che una spesa afferente al bilancio sociale possa essere coperta con fondi sanitari.

Ai fini della trasparenza dei bilanci e allo scopo di monitorare e individuare tempestivamente squilibri debiti/crediti reciproci tra i diversi sezionali del bilancio, questa Sezione segnala l'opportunità che gli enti sanitari, effettuate regolari registrazioni contabili dei movimenti reciproci tra singoli sezionali, ne diano conto in sede di bilancio d'esercizio (e di questionario ex art. 1, co. 166 ss., L. 266/2015), riportando in allegato al bilancio apposita dettagliata indicazione delle voci di bilancio in cui tali flussi reciproci sono esposti, i singoli atti cui sono connessi e i relativi importi. Si ravvisa inoltre la necessità di indicare in nota integrativa la causa che ha determinato l'utilizzo eccezionale e transitorio di fondi sanitari per le attività sociali e i tempi previsti per il reintegro.

- *Debiti/crediti da scorporo e incorporazione*

Per quanto riguarda le ulteriori differenze che si evidenziano nel bilancio di apertura è stato rilevato che le operazioni di scorporo, incorporazione e cessione hanno generato debiti



e crediti reciproci tra le aziende ulteriori rispetto ai valori trasferiti. Sul punto la Sezione si riserva di effettuare controlli sui questionari relativi agli esercizi successivi al 2016.

B. Esame del questionario sul BES 2015 dell'ASL di Monza e Brianza e dell'ASL di Lecco e BES 2016 dell'ATS Brianza

L'esame dei questionari sul BES 2015 dell'ASL della Provincia di Monza e Brianza e dell'ASL di Lecco, nonché sul BES 2016 dell'ATS Brianza hanno fatto emergere alcuni elementi di criticità meritevoli di approfondimento.


- ***Origine e composizione di utili portati a nuovo***

Nell'inventario di costituzione - S.P. Sez. Sociale - al 31.12.2015 sono indicati utili portati a nuovo, pari a 9.000 euro. L'ATS ha comunicato che l'utile, dato dalla differenza tra il valore delle donazioni a partire dall'anno 2002 ed il valore delle relative quote di ammortamento, si è generato a seguito di disposizioni regionali - Linee Guida Regionali n. 7 - DGR n. VII/12627 del 7.04.2003 che hanno modificato le regole di iscrizione delle successioni e delle donazioni, ed hanno previsto - al principio contabile 16 - che *"le immobilizzazioni acquisite in tutto o in parte a titolo gratuito debbono essere valutate al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione al netto degli oneri e dei costi - sostenuti o da sostenere - affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo dell'impresa. Il valore netto così determinato viene rilevato come provento straordinario alla voce del conto economico"*. Pertanto, alla chiusura del bilancio 2002 le nuove scritture hanno portato l'iscrizione in bilancio di un provento straordinario pari a euro 9.000 che ha generato un utile. La Sezione prende atto.

- ***Anticipazioni di tesoreria ASL di Monza e Brianza***

Nel corso del 2015 l'ASL della Provincia di Monza e Brianza ha proceduto alla richiesta di anticipazioni di tesoreria per un ammontare complessivo nell'anno di euro 243.631.500,51.

L'ATS ha comunicato che con deliberazione del Direttore Generale dell'ASL di Monza e Brianza n. 205 del 7.4.2015 è stato autorizzato l'importo massimo mensile di anticipazione di tesoreria pari a 98.377.250 euro, che l'ASL di Monza e Brianza ha rispettato, riferendosi l'importo di 243.631.500 euro alla somma complessiva annuale delle anticipazioni richieste. La Sezione prende atto.



- *Anticipazioni di tesoreria ASL di Lecco*

Nel corso del 2015 l'ASL di Lecco ha proceduto alla richiesta di anticipazioni di tesoreria per un ammontare complessivo nell'anno di € 883.999,32.

L'ATS Brianza ha comunicato che con deliberazione del Direttore Generale dell'ASL di Lecco n. 507 del 22.12.2014 è stato autorizzato l'importo massimo mensile di anticipazione di tesoreria pari a euro 38.305.000,00, che l'ASL di Lecco ha rispettato, riferendosi l'importo di euro 883.999,32 alla somma complessiva annuale delle anticipazioni richieste.

L'anticipazione in questione ha comportato un costo per interessi passivi di euro 156,21.

L'ATS ha comunicato che dal 1° gennaio 2016 non sono state più utilizzate anticipazioni di tesoreria.

La Sezione ha altresì rilevato che è stato utilizzato il codice SIOPE 6500 in entrata e 7500 in uscita (altre operazioni finanziarie) anziché il codice 7100 in entrata (anticipazioni di cassa) e 8100 in uscita (rimborso anticipazioni di cassa). L'ATS in proposito ha attestato che sono stati organizzati i controlli necessari per evitare il ripetersi di errori nella codifica SIOPE.

La Sezione prende atto.

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Lombardia, sulla base dell'esame della relazione inviata dal Collegio sindacale dell'ATS Brianza, già ASL della Provincia di Monza e della Brianza e ASL di Lecco, sui bilanci degli esercizi 2015 e 2016, e della successiva attività istruttoria

accerta

- 1) l'esistenza, nello stato patrimoniale al 31.12.2015 dell'ASL di Monza e della Brianza e dell'ASL di Lecco, di poste compensative relative a posizioni di debito/credito connesse all'attività socioassistenziale, e al relativo sezionale di bilancio, non regolate entro la fine dell'esercizio;
- 2) la presenza di debiti e crediti reciproci tra aziende, derivanti dalle operazioni di scorporo e incorporazione che hanno dato vita all'ATS Brianza;
- 3) lo sbilancio tra attivo e passivo nello stato patrimoniale al 31.12.2015 dell'ASL di Lecco, elaborato ai fini del bilancio di costituzione dell'ATS Brianza;
- 4) il ricorso, nell'esercizio 2015, ad anticipazioni di tesoreria di rilevante entità da parte dell'ASL della Provincia di Monza e della Brianza e dell'ASL di Lecco;



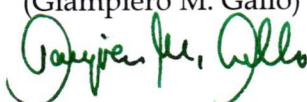
invita

l'ATS Brianza e la Regione, nell'ambito delle rispettive competenze e potestà decisionali, a:

- 1) dare conto in nota integrativa delle poste compensative con il Sezionale sociale del bilancio, specificando gli importi e le circostanze che hanno determinato l'insorgenza e il mancato reintegro nell'esercizio di debiti e crediti reciproci, la causa che ha determinato l'utilizzo di fondi sanitari per le attività sociali (o viceversa), nonché le modalità e i tempi previsti per il reintegro;
- 2) proseguire le iniziative atte a definire, in un'ottica di sistema, le cospicue posizioni creditorie e debitorie, in particolare infragruppo, rilevate dall'esame dello stato patrimoniale degli esercizi considerati;
- 3) concludere nei termini stabiliti dai provvedimenti regionali il Percorso Attuativo della Certificabilità, di cui ai DM salute 17 settembre 2012 e 1° marzo 2013, nel quadro dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio prevista dal Titolo II del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 per gli enti del Servizio Sanitario Nazionale;

dispone

l'invio della presente deliberazione all'Assessore al Welfare, tramite la Direzione Generale Welfare della Regione Lombardia, al Direttore Generale ed al Presidente del Collegio sindacale dell'ATS della Brianza, subentrata dal 1° gennaio 2016, ai sensi della legge regionale n. 23 del 2015, all'ASL della Provincia di Monza e della Brianza e all'ASL di Lecco, nonché la pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, sul sito internet dell'Agenzia.

Il Relatore
(Giampiero M. Gallo)


Il Presidente
(Simonetta Rosa)


Depositata in Segreteria il

27 FEB 2019

Il Funzionario preposto
al servizio di supporto

(Aldo Rosso)